

Furkablick

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **61 (1988)**

Heft 10: **Berghotels = Hôtels de montagne = Alberghi di montagna = Mountain hotels**

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-773280>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Furkablick

Schon die Walser sollen über die Furka gezogen sein, um sich im Urserental und später in Obersaxen und in bündnerischen Tälern eine neue Heimat zu suchen. Bis zum Jahre 1866 führte über die Furka ein Saumweg. Nach dem Bau der Furkastrasse und dem in den siebziger Jahren des letzten Jahrhunderts aufkommenden Bergtourismus erbaute die Familie Müller-Lombardi 1892 sechshundert Meter von der Passhöhe entfernt das Hotel Furkablick. Mit welchem gutem Geschmack damals die Räume eingerichtet waren, kann man im wiedereröffneten Hotel mit dem nostalgischen Charakter heute noch ersehen.



4

3 Der Schriftzug auf der Südfassade des Hotels verliert zwar langsam seine Lettern – dem Reiz des Gebäudes jedoch tut dies keinen Abbruch.

4 Waschbecken aus feinem Porzellan ersetzen die Badezimmer in den Schlafkammern

3 L'inscription sur la façade sud de l'hôtel perd peu à peu ses lettres, ce qui ne nuit pas au charme vieillot du bâtiment.

4 Dans les chambres, des lavabos de fine porcelaine tiennent lieu de salles de bains

3 Sulla facciata sud dell'albergo le lettere dell'iscrizione cadono una dopo l'altra, ma l'edificio conserva tutto il suo fascino.

4 La mancanza di sale da bagno è compensata dai lavandini di finissima maiolica e dalla biancheria immacolata nelle camere da letto

3 The lettering on the front of the hotel is slowly losing its legibility, but the charm of the building persists.

4 Jug and bowl of fine porcelain and fragrant white towels replace running water in the bedrooms

5 Blick in das alte «Schreibe-Zimmer». Das Schiff, insbesondere der grosse Luxusdampfer als Bilddekoration in den damaligen Berghotels, wurde als Gefälligkeit für die Gäste empfunden.

6 Zwei reich mit Ritzereien dekorierte Flügeltüren aus Glas führen in den Salon. Nach dem damaligen Ehrenkodex eines guten Hoteliers wurde nur erstklassiges Einrichtungs- und Gebrauchsmaterial verwendet; das galt von der Tapete bis zum Kaffeelöffelchen

Da sempre è stata decantata la vita sui monti e nella libera natura ed è stata esaltata l'indipendenza degli alpigiani. In altri tempi, le donne incinte salivano all'alpeggio per partorire con «maggiore facilità» e chi aveva un malanno saliva fin lassù in cerca di una guarigione favorita dal cibo più semplice e più sano. Oltre alle superbe vedute, alla calma, al cibo ed alle bevande sane, sin dall'inizio

5 Ancien salon de correspondance. Les tableaux de bateaux, notamment de luxueux transatlantiques, qui décoraient les hôtels de montagne, étaient censés plaire aux hôtes américains. 6 Deux vantaux de porte en verre richement ornés de gravures donnent accès au salon. Selon le code déontologique, l'hôtelier qui se respecte n'utilise que du matériel de premier ordre, qu'il s'agisse de tapis ou de cuillers à café

5 Immagine della vecchia «sala di scrittura». Negli alberghi di montagna di un tempo, per compiacere gli ospiti dall'America, fra i motivi ornamentali non mancavano mai le navi, in particolare i piroscafi di lusso. 6 Si accede al salone attraverso la porta con i battenti di vetro decorati. A quei tempi, il codice d'onore di un buon albergatore comportava il ricorso ad installazioni ed oggetti di uso corrente di prim'ordine, dalla carta da parati al cucchiaino per il caffè



5

5 A glimpse of the old writing-room. In the old mountain hotels a picture of a ship, often a big luxury liner, served to strike a chord in guests from America. 6 Richly engraved glass folding doors lead into the lounge. It was part of the code of honour of self-respecting hoteliers in those days to use only finest-quality appointments, and that applied to everything from carpets to coffee-spoons

del processo di industrializzazione le montagne hanno fornito un bene che conta fra i più preziosi per l'uomo: l'aria pura. All'inizio si trattò peraltro di una scoperta dei pensatori e dei sognatori, priva di ogni base scientifica: si riteneva che l'aria più rarefatta fosse in grado di liberare il corpo e lo spirito dalle scorie nocive accumulate da chi viveva in città; quasi durante un intero secolo i lettera-

ti esaltarono il piacere della vita in montagna. Inconsciamente si trattò di una campagna pubblicitaria che fece accorrere verso la Svizzera e le sue montagne migliaia di viaggiatori provenienti in particolare dall'Inghilterra. Quel movimento segnò l'inizio del turismo in Svizzera e l'avvio della storia degli alberghi di montagna. Gli alberghi di montagna sono una pietra miliare dello sviluppo del turismo

loro forme rammentavano lo spirito feudale e rinfrancavano nell'ospite dell'albergo il sentimento di appartenenza ad una determinata classe. A quelle altitudini, lontano dagli altri, era possibile intrecciare nuove relazioni in una sfera ben determinata. Fra peluche, argenti e seta ci si abbandonava a tutte le illusioni, sbarrando ermeticamente la via alle preoccupazioni della vita quotidiana. Sem-

data all'asta, cambiamento dei proprietari, modifiche, trasformazioni e incendi devastanti. Dopo il 1914 infine, numerosi alberghi di montagna vennero definitivamente chiusi. Tuttavia, alcuni stabilimenti sfuggirono a tale destino, in particolare quelli a conduzione familiare. Questi complessi alberghieri vennero restaurati e dotati di moderne infrastrutture confortevoli, evitando per lo più di



6

svizzero. Agli albori del nostro secolo, nel giro di trenta-quarant'anni sorsero lussuosi palazzi non solo nelle vallate più conosciute, bensì direttamente sulle cime predilette dai viaggiatori e dagli alpinisti. Contrariamente agli odierni alberghi, si trattava di un'architettura dalle linee generose che metteva a disposizione dell'ospite sale, saloni ed atri per permettere di vedere e di essere visti. Le

brava quasi che in questi alberghi ci si fosse avvicinati più che altrove alla perfezione. L'epoca dei grandi palazzi e dei momenti di grande splendore terminò all'indomani della Prima Guerra mondiale quando vennero messi a soqquadro i vecchi rapporti sociali dell'intera Europa. Gli alberghi di montagna hanno conosciuto un destino analogo a quello dei grandi transatlantici: bancarotta e ven-

intaccarne la sostanza storica. In questi alberghi ritroviamo ancora oggi il fascino che aveva avvinto intere generazioni. Per questo numero della nostra rivista abbiamo scelto alcuni alberghi di montagna sparsi in diverse regioni della Svizzera. Tutti questi stabilimenti sono una viva testimonianza del passato e nessun ospite può sottrarsi al loro fascino.

7

7 Nach der Eröffnung der schmalspurigen Furkabahn 1914, die durch unzählige Tunnels Gletsch erreichte, war der Furkapass bald beliebtes Ziel für Postkutschenfahrten. Der Pass wurde wie der Gotthard vier- und fünf-spännig befahren. Das wenige noch vorhandene Bildmaterial aus jener Epoche zeigt – wie unser Stich – fast immer die Passstrasse mit einer beladenen Postkutsche und einem sich dramatisch gebärdenden Kutscher hoch oben auf dem Bock.

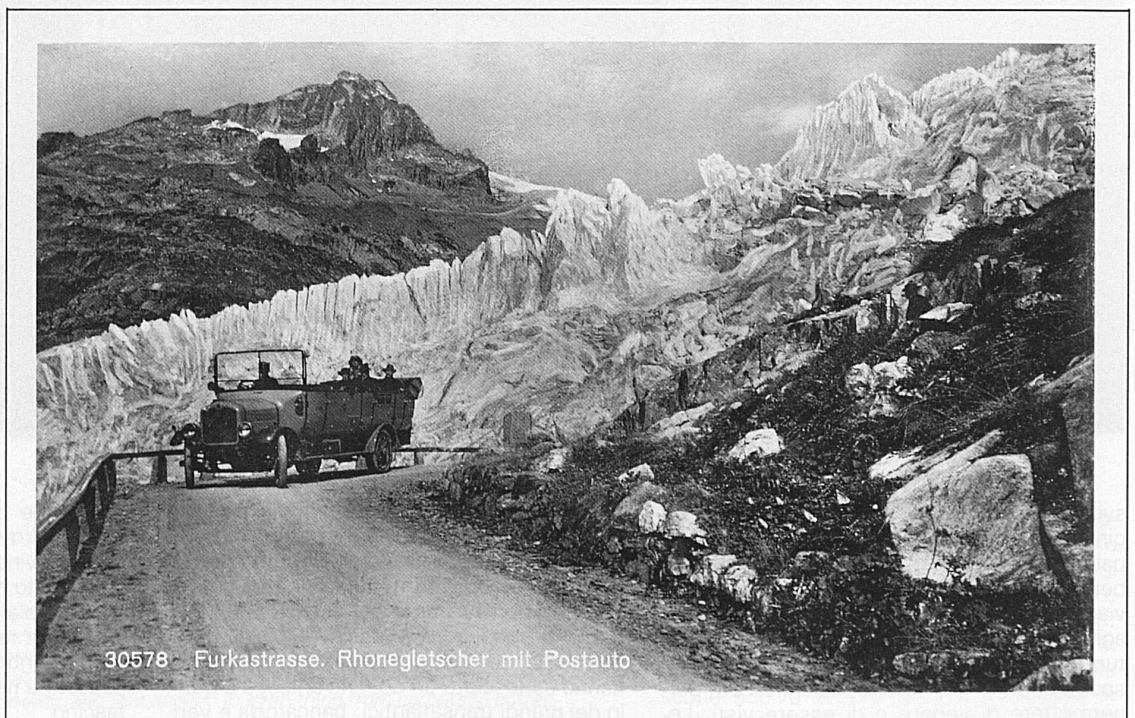
8/9 Mit dem Aufkommen des Automobils löste das Postauto die Kutsche ab. Heute ist die Furka eine vor allem von Velo- und Motorradfahrern äusserst beliebte und entsprechend oft befahrene Passstrasse

7 Après que fut inauguré en 1914 le chemin de fer à voie étroite de la Furka, qui conduisait à Gletsch à travers d'innombrables tunnels, le col de la Furka devint, comme le col du Gothard, un but d'excursions pour diligences attelées de quatre ou cinq chevaux. Les rares illustrations de l'époque, comme ici notre gravure, montrent presque toujours la route du col avec une diligence chargée et le postillon haut perché sur son siège et gesticulant.

8/9 L'automobile postale a remplacé la diligence. Aujourd'hui la route de la Furka est fréquentée surtout par des cyclistes et des motocyclistes



7/8



30578 Furkastrasse. Rhonegletscher mit Postauto

7 Dopo l'inaugurazione della ferrovia a scartamento ridotto della Furka nel 1914, che giungeva a Gletsch superando innumerevoli gallerie, il passo della Furka divenne la meta prediletta di chi viaggiava con la diligenza della posta. Come sul San Gottardo, il passo veniva raggiunto con le carrozze trainate da quattro o cinque cavalli. Come documentato dall'immagine, le rare illustrazioni conservate mostrano di solito una diligenza stracarica; il conducente seduto a cassetta assume quasi sempre un atteggiamento drammatico.

8/9 Con il diffondersi dei veicoli a motore, alla diligenza subentrò l'autopostale. La strada del passo ora è frequentata soprattutto dai ciclisti e dai motociclisti

7 After the opening of the narrow-gauge Furka Railway in 1914, which reached Gletsch after passing through innumerable tunnels, the Furka Pass quickly became a popular destination for mailcoach trips. As on the Gotthard, teams of four or five horses were used. The few illustrations that have come down to us from those times mostly show, like this print, a loaded mailcoach on the pass road with a whip-wielding driver up on the box.

8/9 In the days of the motor car the post bus took over from the coach. Today the Furka is especially appreciated and much travelled by cyclists and motorcyclists





10 Keine gewollte, sondern ganz und gar unwillkürliche Installation im Korridor des Hotels Furkablick mit einer ausgestopften Gemse

10 Composition formée tout à fait à l'improviste par la présence d'un chamois empaillé dans le corridor de l'Hôtel Furkablick

10 Nel corridoio dell'albergo Furkablick, questo camoscio imbalsamato sembra essere stato volutamente installato da un artista

10 A wholly unintentional installation with a stuffed chamois in the corridor of the Furkablick Hotel

Zur Wiederbelebung des dahindämmenden Hotels sorgt in jüngster Zeit der neue Besitzer und Neuenburger Galerist Marc Hostettler. Seit 1983 organisiert er auf der Passhöhe alljährlich eine Art Kunstlaboratorium, die Furkart. Künstler aus der ganzen Welt stellen hier eigene Kunstwerke der imposanten, in der Stimmung stets wechselnden Monumentalität der Alpen entgegen. Eindrücklich nimmt sich die Liste der renommierten Künstler aus, die diese gigantische Herausforderung bisher angenommen haben.

11/12 Die Bilder zeigen beide Male dasselbe Zimmer – oben in der für das Hotel typischen Ausstattung, unten mit der Installation des Künstlers Kazuo Katase. Der Japaner transponierte den ursprünglichen Raum poetisch um, indem er dem konventionellen Mobiliar des Zimmers das Nichts, die Leere und damit den meditativen Raum entgegensetzte. Mit der spiegelbildlich geschriebenen Aufforderung «Iss dies und trink eine Tasse Tee» und der zugehörigen Schale wird die Anspielung auf die fernöstliche Weisheit zudem explizit gemacht

Le nouveau propriétaire, Marc Hostettler, un Neuchâtelois qui possède une galerie d'art, s'efforce d'animer l'hôtel vieillissant. Il organise au haut du col, depuis 1983, une sorte de laboratoire d'art, le «Furkart», où des artistes du monde entier exposent leurs œuvres dans l'ambiance imposante et mouvante des hautes Alpes. La liste des artistes renommés, qui ont accepté de relever ce phénoménal défi, est impressionnante.



11/12



11/12 Les deux illustrations montrent la même chambre: l'une avec son aménagement typique, l'autre dans l'utilisation qu'en fait l'artiste japonais Kazuo Katase, qui a transformé la pièce d'une manière poétique en substituant le vide, donc un espace de méditation, au mobilier conventionnel. Si l'on y ajoute l'inscription reflétée, «Mange cela et bois une tasse de thé», ainsi que la coupe appropriée, l'allusion à la sagesse extrême-orientale devient transparente

Il nuovo proprietario dell'albergo, il gallerista neocastellano Marc Hostettler, ha ridato nuovo impulso allo stabilimento mediante una particolare iniziativa. Dal 1983, ogni anno organizza sul passo un incontro di artisti denominato «Furkart». Artisti provenienti da ogni parte del mondo vi espongono le proprie opere, mettendole a confronto con la monumentalità dello scenario alpino in perenne trasformazione. Numerosi noti artisti hanno sinora accettato questa inusitata sfida. 11/12 Le due immagini mostrano la medesima camera: in alto si scorge l'arredamento tradizionale e in basso il locale trasformato dall'installazione dell'artista nipponico Kazuo Katase. L'artista ha trasformato poeticamente lo spazio originale, contrapponendo all'arredamento della camera il nulla, il vuoto, e ricavandone di conseguenza uno spazio aperto alla meditazione. La dicitura riflessa è un invito a «mangiare ed a bere una tazza di tè»; assieme alla tazza, vuole essere un richiamo esplicito alla saggezza dell'Estremo Oriente

The new owner of the hotel, Marc Hostettler, who runs a gallery in Neuchâtel, has recently brought life back to an establishment that had sunk into mediocrity. He has organized a sort of art laboratory on the pass every year since 1983, calling it "Furkart". Artists from all over the world can set off their works against the monumentality and changing moods of the Alps. The list of well-known artists who have already accepted this gigantic challenge is impressive.

11/12 The two pictures show the same room, at the top with the typical hotel furnishings, at the bottom with an installation by Kazuo Katase. The Japanese artist has replaced the emptiness of a room devoted to meditation. The mirror-image invitation to "Eat this and drink a cup of tea" and the attendant bowl are a more explicit reference to the ancient rituals of the Far East

13 Installation einer blauen Schale aus Metall auf den Ruinen einer alten Brunnenstube (Quellfassung) ebenfalls von Kazuo Katase. Typisch für die auf der Furka tätig gewordenen Künstler ist die grosse Zurückhaltung ihrer Installationen; sie sind dergestalt, dass manch ein Besucher sie als Bestandteil der Natur versteht und demnach fast übersieht.
14 Ebenfalls unaufdringlich wirkt die in die Geländemulde eingepasste ovale Stahlplatte des Künstlers Royden Rabinowitsch. Sie integriert sich scheinbar vollkommen in die karge und steinerne Umgebung, ohne aber an präziser künstlerischer Präsenz zu verlieren

13 Composition d'une coupe bleue en métal sur les ruines d'une ancienne source, autre œuvre de Kazuo Katase. Typique des ouvrages conçus par des artistes: leur extrême discrétion, au point que bien des visiteurs les prennent pour des éléments naturels et risquent de passer à côté sans même les apercevoir.

14 Tout aussi discrète est la plaque d'acier ovale introduite dans une dépression par l'artiste Royden Rabinowitsch. Elle semble s'intégrer parfaitement dans l'environnement sobre et minéral, sans rien perdre pour autant de sa signification artistique précise

13 Coppa di metallo di colore blu pure installata da Kazuo Katase sopra le rovine di una vecchia sorgente. La discrezione è un tratto caratteristico delle installazioni di questo artista; esse sono talmente integrate nella natura circostante che a volte possono persino sfuggire all'occhio del visitatore.

14 Anche la piastra ovale dell'artista Royden Rabinowitsch sistemata in una depressione del terreno è pressoché impercettibile. L'opera sembra perfettamente integrata in questo ambiente brullo dove predominano i sassi, pur senza perdere il valore di una testimonianza artistica

13 Installation consisting of a blue metal bowl placed on the remains of an old wellhead, also by Kazuo Katase. A characteristic feature of the artists is the great reserve of their installations; they are so retiring that many visitors take them to be part of the natural environment and almost overlook them.

14 The oval steel plate that Royden Rabinowitsch has fitted into this natural hollow is likewise highly unobtrusive. It blends perfectly with its barren, stony setting, yet without forfeiting its clear-cut artistic presence

13



